

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3873 del 13/07/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'allevamento di bovini localizzato nel Comune di Modena (MO), in Stradello S. Bartolomeo n.15, richiesta dalla ditta Bovine Space di Bernardi Giorgia, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. 431679/2025/3957. Pratica Sinadoc n. 10701/26.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4044 del 13/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tredici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione della modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'allevamento di bovini localizzato nel Comune di Modena (MO), in Stradello S. Bartolomeo n.15, richiesta dalla ditta Bovine Space di Bernardi Giorgia, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. 431679/2025/3957

Pratica Sinadoc n. 10701/26

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6693 del 19/12/2023;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico del Comune di Modena e acquisita da ARPAE con prot. n.47277 del 13/03/2026 dalla ditta Bovine Space di Bernardi Giorgia (P.IVA. 03971080365), con sede legale in Via Bollitora Esterna a Carpi (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento bovini svolta presso lo stabilimento ubicato in Stradello S. Bartolomeo n.15 Comune di Modena (MO) comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006 (proseguimento senza modifiche);
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (modifica).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n.152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- D.G.R. n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera:

interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";

- D.G.R. n. 968/2012 recante "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/09 e alla D.G.R. 1681/2011 - Modifica degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per allevamenti di bestiame di cui alla parte ii, dell'allegato iv alla parte v, del D.Lgs 152/06 e smi e approvazione del modulo per la domanda di adesione. "
- D.G.R. n.4606/1999, Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- Decreto direttoriale MASE 309 del 28/06/2023 "DECRETO ODORI";
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- L.R. 4/2007, che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005.

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.4/2007, "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- D.M. 25/02/2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n.2/2024 e smi);
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Riguardo alle acque di vegetazione dei frantoi la norma nazionale è la L. 574/96, l'art.112 del Dlgs 152/06 e la D.G.R. n. 1395 del 09/10/2006.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota acquisita agli atti di Arpae al protocollo n. 47277 del 13/03/2026, lo Sportello Unico ha incluso il procedimento di acquisizione del provvedimento di modifica dell'AUA all'interno della conferenza dei servizi decisoria relativa al rilascio del permesso di costruire ai fini della determinazione conclusiva;
- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 55212 del 25/03/2026, tramite Sportello Unico, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 77722 del 28/04/2026 successivamente integrata con protocollo Arpae n. 96828 del 27/05/2026, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 97945 del 28/05/2026, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio della modifica dell'AUA;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione della modifica dell'AUA di seguito indicati:

- relazione tecnica relativa alla Valutazione di Impatto Acustico resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena al Comune di Modena, protocollo n.123836 del 07/07/2026;
- parere favorevole in merito all'Impatto acustico, espresso dal Comune di Modena con protocollo n. 262199 del 09/07/2026, trasmesso con protocollo n. 262310 del 09/07/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 125566 del 09/07/2026;
- parere favorevole espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, protocollo n.110149 del 17/06/2026;

DATO ATTO inoltre che il presente atto è condizionato alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che per la realizzazione degli interventi in progetto, la ditta richiedente non ha ancora ottenuto il necessario titolo edilizio; pertanto, l'efficacia del presente atto è subordinata all'ottenimento del medesimo titolo;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che

- la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e, successivamente, ha presentato anche una valutazione di impatto acustico in cui si dimostra il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali senza necessità di predisporre opere di mitigazione conformemente alla suddetta dichiarazione;
- il Presidio Territoriale Arpae di Modena, nel proprio contributo prot. n.123836 del 07/07/2026, ha valutato applicabile l'esenzione del rilascio del nulla osta di cui al comma 6 dell'art.8 della Legge 447/95;
- analogamente, il Comune di Modena, con il proprio parere prot. n. 262199 del 09/07/2026, ha comunicato che *non è necessario il rilascio del titolo abilitativo nulla osta acustico*;

e che pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio della modifica dell'AUA restando tuttavia inteso che:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione di Valutazione di Impatto acustico;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;

- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti;

DATO ATTO CHE nel proprio parere prot. n.110149 del 17/06/2026, il Presidio Territoriale Arpae di Modena ha evidenziato che:

- viste le cuccette e viste le aree di stabulazione libera, la potenzialità massima dell'allevamento potrebbe in linea teorica corrispondere ad una configurazione pari a 230 capi adulti, 52 in rimonta, 60 vitelli, per un totale di 342 capi;
- secondo la configurazione dell'allevamento in regime di potenzialità massima pertanto non sarebbe garantito un rapporto inferiore ai 20 q.li di peso vivo/ettaro richiesto dalla specifica normativa e sarebbe di conseguenza necessario attivare la procedura per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- inoltre, relativamente alla normativa di settore sulle emissioni in atmosfera da allevamenti zootecnici, nella configurazione di potenzialità massima, l'azienda dovrebbe ottenere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a differenza di quanto dichiarato dall'azienda;

PRESO ATTO, tuttavia, che la ditta ha presentato documentazione allegata all'istanza di modifica dell'AUA attestante una potenzialità dichiarata dell'allevamento molto inferiore alla potenzialità massima e pari a 170 capi adulti, 60 in rimonta e 60 vitelli per un totale di 290 capi che consente di stare al di sotto delle soglie individuate dalla DGR 968/2012 per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni;

VALUTATO pertanto possibile il rilascio della modifica dell'AUA a condizione che:

- sia verificato che non si rende necessaria la sottoposizione alle procedure di screening o VIA/PAUR ai sensi della LR.4/2018;
- che il non superamento delle soglie al di sopra delle quali sia necessaria l'autorizzazione alle emissioni sia verificato periodicamente;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della modifica dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dallo Sportello Unico territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio della modifica dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui alla determinazione DET-AMB-2023-6693 del 19/12/2023, emessa da ARPAE Modena per lo stabilimento di Stradello S. Bartolomeo n.15 Comune di Modena (MO), a favore del legale rappresentante pro tempore della ditta Bovine Space di Bernardi Giorgia (P.IVA. 03971080365), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Modena
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006	Arpae

2. di DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di modifica dell'AUA vigente è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta dallo Sportello Unico del Comune di Modena ai sensi della Legge 241/1990;
3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche";
 - Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'art.112 del Dlgs n.152/2006";
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo dello Sportello Unico del Comune di Modena (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte dello Sportello Unico;
5. di STABILIRE che l'efficacia della presente modifica dell'AUA vigente è subordinata all'ottenimento dell'apposito titolo edilizio necessario per la realizzazione delle opere in progetto. La mancata realizzazione della suddetta condizione, da comprovarsi mediante idonea documentazione, è causa di decadenza dell'atto;
6. di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A. **per quanto riguarda la gestione degli effluenti zootecnici e del digestato**, dal giorno di rilascio da parte dello Sportello Unico;
7. di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della determinazione DET-AMB-2023-6693 del 19/12/2023 , e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
8. di DARE ATTO inoltre che:
 - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
9. DI STABILIRE che, **a cadenza almeno annuale, deve essere inviata ad Arpae una relazione** contenente i dati che, anche tramite confronto con il registro veterinario, attestino il non superamento del limite al di sopra del quale si rende necessaria l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera
 10. di RAMMENTARE che, nel caso di superamento delle soglie di cui alla DGR 968/2012, la ditta è tenuta a presentare preventivamente istanza di modifica del presente atto al fine di ottenere il titolo autorizzativo per le emissioni in atmosfera, ai sensi della normativa vigente;
 11. inoltre che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 12. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 13. di RENDERE NOTO che:
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 10701/26

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MODENA**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Bovine Space di Bernardi Giorgia, nell'insediamento di Stradello S. Bartolomeo n.15, in comune di Modena (MO), svolge attività di allevamento bovini per la produzione di Parmigiano Reggiano.

Gli scarichi di acque reflue domestiche derivano dal servizio igienico annesso all'ufficio aziendale (1 AE) e dall'abitazione presente nel centro aziendale (5 AE).

Il sistema di trattamento è costituito da:

- una fossa Imhoff per il pretrattamento delle acque reflue derivanti dal servizio igienico annesso all'ufficio;
- un pozzetto degrassatore e una fossa Imhoff per il pretrattamento delle acque reflue derivanti rispettivamente dalla cucina e dal servizio igienico dell'abitazione;
- un filtro batterico anaerobico per il trattamento finale di tutti i reflui di cui sopra;

Il recapito terminale è il fosso di scolo di Stradello San Bartolomeo che confluisce nello Scolo Morello.

L'azienda adotta un sistema di allontanamento delle acque meteoriche in dispersione senza scarichi convogliati: tutte le acque piovane provenienti dai tetti dei fabbricati e dalle poche aree pavimentate lungo il perimetro degli edifici, sono disperse nel terreno e solo al raggiungimento della sua eventuale saturazione o di una insufficiente velocità di penetrazione rispetto all'intensità di pioggia, saranno recapitate in modo diffuso nella rete di scolo perimetrale al centro aziendale.

L'acqua piovana che cade sulle superfici dei contenitori di stoccaggio liquami scoperti, miscelata ai liquami, è utilizzata a fini agronomici con spandimento in pieno campo, senza alcun gravame sulla rete di scolo e di smaltimento.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AUA;

RICHIAMATI i pareri / contributi istruttori già acquisiti durante precedente iter autorizzatorio:

- contributo istruttorio di ARPAE Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, prot. n.182751 del 26/10/2023, con il quale è espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- parere favorevole del Comune di Modena in merito allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, espresso in data 31/10/2023 e acquisito agli atti di ARPAE con prot n.185429;

VISTO il parere di competenza e assenso idraulico rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'emilia Centrale con prot. n. 2023 U19212 del 17/11/2023 acquisito agli atti da Arpae prot. n. 77722 del 28/04/2026;

VISTA la dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base dell'AUA vigente, relativamente agli scarichi idrici;

si conferma quanto già in precedenza autorizzato in materia di scarichi idrici, senza apportare variazioni sostanziali.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta Bovine Space di Bernardi Giorgia, per l'insediamento localizzato in Via Stradello S. Bartolomeo n.15, in comune di Modena (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali**, in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti, oltre al rispetto d'ogni altra condizione prevista.
- 2) Almeno 1 volta all'anno e/o al bisogno, deve essere eseguita la pulizia di tutti i manufatti quali degrassatore, fosse imhoff, filtro batterico anaerobico al fine di garantire nel tempo la massima efficacia ed efficienza degli stessi. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 3) Tutti i manufatti dedicati alla depurazione dello scarico domestico devono essere conformi a quanto indicato nella tab.A allegata alla D.G.R n.1053 a tutela delle acque dall'inquinamento.
- 4) Deve essere effettuata la periodica manutenzione del fosso stradale in cui sono recapitati gli scarichi per il tratto corrispondente al confine di proprietà del proprio insediamento. In particolare devono essere mantenute in condizioni di funzionalità ed efficienza sia la condotta di cemento sottostante il passo privato che entrambe le sponde del fosso. Inoltre il fosso stradale deve essere risagomato al bisogno in modo da assicurarne adeguata pendenza e deve essere rimossa la vegetazione che potrebbe ostacolare il corretto deflusso delle acque.
- 5) Il pozzetto di ispezione posto a valle del filtro batterico anaerobico deve essere mantenuto costantemente accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo.
- 6) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione. Tale documentazione deve contenere:
 - i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
 - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
 - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa.
- 7) I fanghi risultanti dai sistemi di depurazione devono essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06.
- 8) Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 9) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 10) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, ad ARPAE SAE di Modena, ad ARPAE ST - Presidio Territoriale di Modena, al Comune di Modena (MO) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Pratica Sinadoc n. 10701/26

ALLEGATO B

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Bovine Space di Bernardi Giorgia, nell'insediamento di Stradello S. Bartolomeo n.15, in comune di Modena (MO), svolge attività di allevamento bovini per la produzione di Parmigiano Reggiano.

Rispetto alla previgente AUA, con la presente istanza sono proposte le seguenti modifiche:

- A. costruzione di una nuova stalla per le vacche da latte e asciutta, una nuova concimaia ed un nuovo fienile;
- B. passaggio da un peso vivo allevato di circa 80 t a 126 t, con un incremento del 57% rispetto la situazione attuale;
- C. passaggio da una situazione di 158 capi (96 vacche in produzione e 20 in asciutta, 30 in rimonta, 12 vitelli) a una situazione con 290 capi (150 vacche in produzione e 20 in asciutta, 60 in rimonta, 60 vitelli);
- D. dall'antepresa della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti n°42450, la Ditta, tra terreni in proprietà/affitto/altro, ha individuato 74.68 ettari (ha) di terreno (al netto della superficie di divieto corrispondente a 2.65 ha). Dei 74.68, 23.0103 ha sono in proprietà e 13.3041 ha in affitto. Sugli altri circa 38 ha, la disponibilità all'uso dei medesimi per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici è regolata da un contratto tra il proprietario dei terreni e la "Bovine Space";
- E. installazione di un saccone da 2000 m3 e realizzazione di una concimaia con copertura metallica da 15m x 40m;
- F. realizzazione di un paddock esterno scoperto in terra;

pertanto, relativamente alla Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione degli effluenti prodotti nel sito di allevamento, nella configurazione attuale risultante dall'istanza di AUA;

ISTRUTTORIA

VISTA la descrizione dello stabilimento presente nell'istanza, riferita alla configurazione dell'allevamento per cui è richiesta l'AUA;

VISTA l'antepresa della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti n°42450;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Presidio Territoriale Arpae di Modena con prot. 110149 del 17/06/2026, di cui si riportano le seguenti valutazioni riferite alla attività di gestione agronomica degli effluenti zootecnici:

si esprime parere FAVOREVOLE su quanto in oggetto [...]

relativamente gli stoccaggi dei materiali palabili e non palabili, sia nello scenario dichiarato sia in quello di potenzialità massima, i volumi risultano adeguati per soddisfare le tempistiche richieste dal Regolamento Regionale sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (n°2 del 2024) sia per gli effluenti palabili (90gg) che per i non palabili (120 gg);

Non Palabili	Volume
Vasca in cemento coperta	793,5
Vasca in cemento scoperta	148,8
pozzo coperto	82,56
saccone	2000
Totale	3025

Palabili	Superficie	Volume
Platea scoperta	309	618
Platea scoperta	68	136
Platea coperta	610	1220
Totale		2189

per quanto riguarda l'azoto al campo, sia nello scenario dichiarato sia in quello di potenzialità massima, la Ditta ha mostrato di avere a disposizione i terreni necessari ad accogliere l'azoto prodotto.

in conclusione, non sono rilevate criticità in merito ai fini utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ed in riferimento alla configurazione autorizzata con la presente AUA.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI NORMATIVE

La concimaia coperta deve risultare conforme agli specifici "Requisiti tecnici e norme di salvaguardia ambientale" di cui all'allegato III del vigente Regolamento Regionale sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, sulla base di un'apposita relazione tecnica sul manufatto e da una relazione di collaudo finale a firma del direttore dei lavori, comprovante la conformità dell'opera eseguita, da presentare all'Amministrazione Comunale in sede di rilascio del certificato di agibilità o usabilità dell'opera.

Il saccone deve risultare conforme agli specifici "Requisiti tecnici e norme di salvaguardia ambientale" di cui all'allegato III del citato Regolamento.

Ai sensi del vigente Regolamento Regionale sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, il paddock in terra battuta deve essere gestito con periodiche pulizie quindicinali in modo da evitare accumuli di deiezioni. Gli animali possono accedervi anche nei periodi di divieto di spandimento, tranne che in caso di pioggia o con terreno saturo d'acqua. Inoltre deve essere evitata ogni promiscuità tra la rete di allontanamento delle acque meteoriche (compresi i fossi poderali) ed il paddock medesimo.

La ditta, almeno 30 giorni prima di iniziare l'attività di spandimento in conformità con la vigente AUA, deve provvedere ad inserire regolare "Comunicazione di Utilizzazione Agronomica" nel software del Servizio di Accesso unificato alle applicazioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca (SIAR) della Regione Emilia Romagna.

La ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.

La comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti, ai sensi del medesimo Regolamento;

Ogni modifica della comunicazione, compresi i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (SIAR).

Per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui all'articolo 3, comma 1 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.